



## **Decreto Dirigenziale n. 321 del 20/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

**PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UNA VARIANTE SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO STIR DI VIA PIANODARDINE 82 ZONA ASI, COMUNE DI AVELLINO" PROPOSTO DALLA IRPINIAMBIENTE S.P.A. - CUP 7704.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 695315 del 16/10/2015, trasmesso alla UOD 07 Valutazioni Ambientali in data 28/10/2015 e contrassegnata con CUP 7704, la Irpiniambiente S.p.A., con sede in Piazza Libertà 1 nel Comune di Avellino, ha trasmesso per il tramite della UOD 14 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Realizzazione di una variante sostanziale dell'impianto STIR di Via Pianodardine 82 Zona ASI, Comune di Avellino”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'arch. Paola Catapano e dall'arch. Elio Rivera, iscritti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 71178 del 02/02/2016, Irpiniambiente S.p.A. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 348570 del 20/05/2016;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22/11/2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - il parere di seguito testualmente riportato:  
*“decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale subordinandolo alla medesima richiesta fatta dal Presidente della conferenza di servizi ovvero che la Società Irpiniambiente s.p.a. provveda alla messa in sicurezza operativa del sito con la previsione di cinturare il sito rispetto all'afflusso delle acque sotterranee risultate contaminate provenienti dall'esterno e nel riportare a valori CSC nei punti di conformità gli analiti (Manganese e tetraclorometano) che hanno superato le CSR, fermo restando la prosecuzione serrata delle indagini già avviate dalla Provincia di Avellino con la collaborazione dell'ARPAC e degli altri Enti. Con le ulteriori prescrizioni suggerite dal gruppo istruttore:*
- 1. estendere il monitoraggio del regime anemometrico, della direzione dei venti rispetto agli agglomerati urbani e ai ricettori sensibili che vanno puntualmente individuati contestualmente all'analisi dei fenomeni di diffusione degli inquinanti e delle emissioni odorigene, a periodi di almeno tre mesi (come indicato nella relazione specialistica allegata alla documentazione integrativa), in maniera da verificare le dispersioni nel corso delle differenti stagioni ed all'esterno dell'impianto, in maniera da scongiurare fenomeni, derivanti dalle emissioni puntuali e diffuse (punti che BIO501 e BIO502), che possano creare disagio nei confronti dei ricettori posti all'esterno dello stabilimento ed individuati come potenzialmente vulnerabili. Occorre quindi effettuare valutazioni odorimetriche in relazione alle direzioni prevalenti dei venti, ed in particolare utilizzando anche sostanze traccianti che si diffondano nell'ambiente partendo dai suddetti punti di emissione, in modo da costruire dei profili di distribuzione di detti traccianti in funzione della velocità e direzione del vento a diverse distanze dal punto emissione. Dovrà essere sempre garantito il perfetto funzionamento dei biofiltri mantenendo i parametri critici, umidità e ph, nei range previsti, oltre che rivoltare con frequenza il letto dei biofiltri, ed eseguire prove odorimetriche a monte ed a valle dei biofiltri in maniera da verificarne l'efficienza di funzionamento;*
  - 2. provvedere alla piantumazione, perimetralmente all'impianto, di una doppia cortina di essenze, a medio ed alto fusto, a determinare barriere ecologiche anti vento atte anche a contenere le emissioni ed il trasporto delle particelle. Il relativo progetto, al fine della valutazione sull'efficacia*

della mitigazione, dovrà essere rappresentato e descritto in un'apposita relazione tecnica ed agronomica, e sottoposto a valutazione da parte dell'Autorità Competente;

3. la pavimentazione impermeabile, in cls industriale, dovrà essere estesa su tutta la superficie dell'impianto ove ci sia anche il solo transito degli automezzi dedicati al trasporto ed alla movimentazione. Al fine di evitare l'eventuale contaminazione del suolo su zone permeabili, anche limitrofe, dovrà provvedersi alla realizzazione di idonei cordoli anch'essi in cls impermeabilizzato, tali da determinare un bacino protetto;
4. Successivamente alla realizzazione della variante, ed entro due mesi dall'avvio, occorre monitorare l'impatto acustico generato dall'attività predisponendo una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite nelle condizioni maggiormente gravose, che attestino il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione nonché del differenziale rispetto ai ricettori sensibili che vanno individuati nell'arco di almeno 200m lineari dal perimetro dell'impianto. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.

La Valutazione d'Impatto Acustico con gli esiti delle misurazioni fonometriche e la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovrà essere inviata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 -UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente”;

- b. che l'esito della Commissione del 22/11/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Irpiniambiente S.p.A. con nota prot. reg. n. 811357 del 13/12/2016;
- c. che la Irpiniambiente S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 23/06/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22/11/2016, per il progetto di “Realizzazione di una variante sostanziale dell'impianto STIR di via Pianodardine 82 Zona ASI, Comune di Avellino”, proposto dalla Irpiniambiente S.p.A., con sede in Piazza Libertà 1 nel Comune di Avellino, subordinando detto parere alla medesima richiesta fatta dal Presidente della conferenza di servizi ovvero che la Società Irpiniambiente s.p.a. provveda alla messa in sicurezza operativa del sito con la previsione di cinturare il sito rispetto all'afflusso delle acque sotterranee risultate contaminate provenienti dall'esterno e nel riportare a valori CSC nei punti di conformità gli analiti (Manganese e tetraclorometano) che hanno superato le CSR, fermo restando la prosecuzione serrata delle indagini già avviate dalla Provincia di Avellino con la collaborazione dell'ARPAC e degli altri Enti e con le ulteriori prescrizioni suggerite dal gruppo istruttore:

1.1 estendere il monitoraggio del regime anemometrico, della direzione dei venti rispetto agli agglomerati urbani e ai ricettori sensibili che vanno puntualmente individuati contestualmente all'analisi dei fenomeni di diffusione degli inquinanti e delle emissioni odorigene, a periodi di almeno tre mesi (come indicato nella relazione specialistica allegata alla documentazione integrativa), in maniera da verificare le dispersioni nel corso delle differenti stagioni ed all'esterno dell'impianto, in maniera da scongiurare fenomeni, derivanti dalle emissioni puntuali e diffuse (punti che BIO501 e BIO502), che possano creare disagio nei confronti dei ricettori posti all'esterno dello stabilimento ed individuati come potenzialmente vulnerabili.

Occorre quindi effettuare valutazioni odorimetriche in relazione alle direzioni prevalenti dei venti, ed in particolare utilizzando anche sostanze traccianti che si diffondano nell'ambiente partendo dai suddetti punti di emissione, in modo da costruire dei profili di distribuzione di detti traccianti in funzione della velocità e direzione del vento a diverse distanze dal punto emissione.

Dovrà essere sempre garantito il perfetto funzionamento dei biofiltri mantenendo i parametri critici, umidità e ph, nei range previsti, oltre che rivoltare con frequenza il letto dei biofiltri, ed eseguire prove odorimetriche a monte ed a valle dei biofiltri in maniera da verificarne l'efficienza di funzionamento;

1.2 provvedere alla piantumazione, perimetralmente all'impianto, di una doppia cortina di essenze, a medio ed alto fusto, a determinare barriere ecologiche anti vento atte anche a contenere le emissioni ed il trasporto delle particelle. Il relativo progetto, al fine della valutazione sull'efficacia della mitigazione, dovrà essere rappresentato e descritto in un'apposita relazione tecnica ed agronomica, e sottoposto a valutazione da parte dell'Autorità Competente;

1.3 la pavimentazione impermeabile, in cls industriale, dovrà essere estesa su tutta la superficie dell'impianto ove ci sia anche il solo transito degli automezzi dedicati al trasporto ed alla movimentazione. Al fine di evitare l'eventuale contaminazione del suolo su zone permeabili, anche limitrofe, dovrà provvedersi alla realizzazione di idonei cordoli anch'essi in cls impermeabilizzato, tali da determinare un bacino protetto;

1.4 Successivamente alla realizzazione della variante, ed entro due mesi dall'avvio, occorre monitorare l'impatto acustico generato dall'attività predisponendo una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite nelle condizioni maggiormente gravose, che attestino il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione nonché del differenziale rispetto ai ricettori sensibili che vanno individuati nell'arco di almeno 200m lineari dal perimetro dell'impianto. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.

La Valutazione d'Impatto Acustico con gli esiti delle misurazioni fonometriche e la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovrà essere inviata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 - UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 5.1 al proponente;
  - 5.2 alla Provincia di Avellino;
  - 5.3 al Comune di Avellino;
  - 5.4 alla UOD 52 05 14 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino;
  - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
  - 5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio